



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI



Giovedì 11 aprile 2013, h. 18:00
Museo Regionale di Scienze Naturali
Via G. Giolitti, 36 - Torino

Colloqui zoologici
**Trend nella tassonomia dei Mammiferi:
conseguenze per la conservazione
“in situ” ed “ex situ”**

Spartaco Gippoliti

Associazione Teriologica Italiana
IUCN/SSC Primate Specialist Group

Presentazione di Franco Andreone

Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali

La tassonomia precede la conservazione. Senza un sistema tassonomico definito è impossibile attuare strategie di conservazione della biodiversità efficaci. E' così negli ultimi decenni, una disciplina che era stata abbandonata dalla ricerca accademica soprattutto in campo vertebratologico, è tornata prepotentemente alla ribalta, a volte grazie anche a quegli studi molecolari che hanno evidenziato inaspettati livelli di variabilità 'intraspecifica'. Tra gli attori di questa rivoluzione dobbiamo includere anche i musei di storia naturale, il cui ruolo di archivio della biodiversità viene di nuovo ribadito con forza. Per fare un esempio di quella che qualcuno ha definito 'inflazione tassonomica', il numero di specie di Primati (scimmie e proscimmie) ritenute valide è più che raddoppiato in venti anni, e questa tendenza non accenna a diminuire. Si tratta in molti casi di sottospecie frettolosamente raggruppate in specie politipiche seguendo i dettami del Concetto Biologico di Specie, ma anche di genuine nuove scoperte. Le conseguenze di questo incremento nel numero di specie di Mammiferi viene discusso. Particolare attenzione è poi posta nelle ripercussioni che si hanno nella gestione di specie minacciate nei parchi zoologici, dove le limitate risorse fisiche e finanziarie sono ancora più contese tra un sempre maggiore numero di specie minacciate.

Spartaco Gippoliti - ha iniziato ad amare il mondo animale frequentando il Giardino Zoologico di Roma. In seguito si è occupato di gestione 'ex situ' di specie minacciate e di conservazione dei Primati africani, compiendo la prima indagine primatologica in Guinea-Bissau e riscoprendo il Cercopiteco dei Monti Bale in Etiopia. Più recentemente si è anche occupato di priorità di conservazione dei Mammiferi del Mediterraneo. Occuparsi di tassonomia è stato obbligatorio nella sua attività di conservazione, che lo ha visto anche descrivere nel 2010, insieme con Giovanni Amori, una nuova specie di roditore della Somalia. E' stato membro del Rodent Specialist Group dell'IUCN/SSC, è socio dell'Associazione Teriologica Italiana e socio onorario dell'Unione Italiana Zoo e Acquari.

Società Zoologica La Torbiera - E' la ONG che supporta le attività di conservazione 'in situ' del Parco Faunistico 'La Torbiera' di Agrate Conturbia (Novara). Il Parco ha un invidiabile record di successi riproduttivi con specie in pericolo critico quali il cervo delle Filippine ed il leopardo nebuloso. La Società Zoologica supporta diversi progetti in tutto il mondo, in particolare per quanto riguarda la conservazione di diverse specie di felidi (gatto andino, leopardo del Caucaso, leopardo nebuloso).

